



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

REG. DEL SETTORE

N.° 279 del 14/12/18

REG. GENERALE

N.° 2247 del 31/12/18

DETERMINAZIONE A CONTRARRE SEMPLIFICATA

OGGETTO: Abbonamento triennale alla banca dati on-line "Pubblica Amministrazione 24" Ditta GRUPPO 24 ORE - Smart CIG: Z456503D6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'Incaricato di Funzioni. Dirigenziali - Settore AA.GG. ed II.

Premesso che la normativa vigente impone di accrescere l'efficienza delle Pubbliche amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

Considerato che il Settore Affari Generali ed Istituzionali e il Settore SS.DD. necessitano, per far fronte ai propri compiti istituzionali ed in ragione della grandissima mole di innovazioni legislative e giurisprudenziali, di abbonamenti specifici che contengano news, normativa, prassi, giurisprudenza, dottrina, documentazione, risposta a quesiti, banche dati, ecc., dedicate alla complessa realtà delle autonomie Locali, sempre in continua evoluzione e trasformazione;

Avuto presente:

- l'art.192 del D.lgs. n. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 32, comma 2, del D.lgs. n.50/2016 il quale testualmente prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 secondo cui le amministrazioni possono procedere all'affidamento diretto di appalti di importo inferiore ai 40.000 € anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- l'art. 37, comma 1, del D. Lgs 50/2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D.lgs. citato, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- l'art. 26, commi, commi 3 e 3 bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1 - comma 450 della L. n. 296/2006 introdotto dall'art. 7-c. 2 del D.L. n. 52/2012, convertito nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, concernente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 1.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del D.P.R. n. 207/2010;
- l'art. 23-ter, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito in Legge n. 118 dell'11/08/2014, che prevede la possibilità per i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad € 40.000,00.

Visto l'art.36 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 come modificato dal D. Lgs 19/04/2017 n. 56 e segnatamente il comma 2 lettera a) che consente l'affidamento diretto, di importo inferiore a 40.000,00 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Rilevato che l'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 non richiede più neppure un confronto tra preventivi, lo stesso Consiglio di Stato (con il parere 1903/2016 sullo schema di linee guida n. 4, dedicate al procedimento nel sotto soglia comunitario) ha sottolineato che il disegno normativo perseguito dall'articolo 36 appare «esaustivo e autosufficiente» che non necessita di altri atti/indicazioni attuativi/e e che i principi generali non contengono particolari limitazioni, del resto, non è possibile evincere riflessioni/considerazioni diverse neppure dalle Linee guida ANAC n. 4 del 7 aprile 2018, che si limitano agli incisi sulle *“specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza gara,oltre che, più in generale, dell'attuazione dei principi generali in materia di procedure a evidenza pubblica”* che comunque “non hanno carattere vincolante, essendo un atto amministrativo generale che, pur perseguendo lo scopo di fornire indirizzi e istruzioni operative alle stazioni appaltanti, dà ad esse modo di discostarsi dagli indirizzi medesimi” (cfr. TAR Molise, Campobasso, sez. I sentenza 14/09/2018 n. 533);

Rilevato altresì che il significato proprio dell'affidamento diretto, come ambito contrapposto a quello del confronto comparativo necessario fra più offerte, è ora reso esplicito (dopo il decreto legislativo correttivo n. 57 del 2017) dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, laddove si afferma che con riferimento ai contratti di importo inferiore ai 40.000 euro è possibile un "affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"; si tratta infatti di esplicita enunciazione della circostanza che l'affidamento diretto ben può essere svincolato da una valutazione comparativa tra più offerte (TAR Toscana, sez. II - sentenza 3 ottobre 2018, n. 1235);

Considerato che a norma dell'art. 1 comma 450 della Legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) come modificato dall'art. 1 comma 502 della Legge 23/012/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiori a 1.000 euro non si è tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della P.A.

Visto il comunicato del Presidente dell'ANAC del 30/10/2018 che ritiene che per gli acquisti infra 1.000 euro permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche, in forza della disposizione normativa da ultimo citata, non abrogata a seguito dell'emanazione del Codice dei contratti pubblici;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento predisposti dalle pubbliche amministrazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG), così come attribuiti dall'ANAC (in passato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) su richiesta delle stazioni appaltanti, Smart CIG tenuto conto dell'importo dell'affidamento;

Vista l'allegata proposta della Ditta GRUPPO 24 ORE, specializzata nel settore, prot. n. 35399 del 31/10/2018, riferita ad un abbonamento triennale alla banca dati Il Sole 24 Ore “Pubblica Amministrazione 24”, per un canone annuale di €. 990,00 + IVA al 4%;

Considerato che la superiore offerta risulta essere conveniente e quindi meritevole di accoglimento per questa Amministrazione comunale;

Dato atto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti dall'amministrazione, della rispondenza di quanto offerto alle esigenze della stazione appaltante, della convenienza del prezzo rispetto alla qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

Avuto presente, sia pure in forma semplificata in considerazione del modestissimo importo dell'affidamento, a) il principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto; b) il principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati; c) il principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni; d) il principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione; e) il principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido ed agevole alle informazioni relative alle procedure; f) il principio di proporzionalità, l'adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

Avuto presente il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L. come modif.to ed integ.to dal D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modif.to ed integ.to dal D. Lgs. 10/08/2014 n. 126;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3 Legge 13/08/2010 n. 136 tutti i movimenti finanziari relativi alla presente fornitura, salvo quanto previsto al comma 3 del suddetto articolo, devono essere registrati su c.c. dedicati ed essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione; ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara che, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, l'appaltatore si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge medesima;

Visto il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2018;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16/07/2018 ad oggetto: “Approvazione Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2020 e relativi allegati” e ss.mm.ii.;

Vista la delibera la Giunta Municipale n. 69 del 17/07/2018 ad oggetto: “Approvazione PEG armonizzato 2018/2020” e ss.mm.ii.;

Vista la documentazione istruttoria e dato atto della regolarità tecnico amministrativa del procedimento;

Dato atto che il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria della spesa sono stati espressi preventivamente alla definitiva adozione del presente provvedimento e sono riportati a tergo intendendosi, quindi, inseriti ad ogni effetto di legge e che ai sensi dell'art. 183 comma 7 T.U.E.L. D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 il presente provvedimento comportante impegno di spesa è esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa;

Ritenuta la propria competenza a determinare in merito a norma del D. Lgs. n. 267/2000, del D. Lgs. n. 165/2001 e giusto Decreto Sindacale n. 12 del 04/08/2015 di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa da intendersi qui integralmente trascritte,

Di affidare, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla Ditta GRUPPO 24 ORE, sita in via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano, la fornitura relativa a "L'abbonamento triennale alla banca dati on-line Pubblica Amministrazione 24", per un canone annuale di €. 990,00 + IVA al 4%;

Di dare atto, ai sensi dell'art.192 del TUEL n.267 del 18/08/2000, che:

- il fine che si intende perseguire nel contratto è accrescere l'efficienza della Pubblica Amministrazione tramite abbonamenti specifici che contengano news, normativa, prassi, giurisprudenza, dottrina, documentazione, ecc.,

- l'oggetto del contratto è la fornitura relativa a "L'abbonamento triennale alla banca dati on-line Pubblica Amministrazione 24";

- la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50 del 2016;

- il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art.32, comma 14 del codice dei contratti mediante scambio di lettere;

- le clausole ritenute essenziali sono contenute nella proposta che intende accettata.

- è stato acquisito il DURC, la dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari e sul possesso dei requisiti ex art. 80 Codice Contratti.

Di disporre l'assunzione di formale impegno di spesa a carico del Bilancio 2018 per €. 990,00 + IVA al 4%, somma esigibile nel corrente esercizio finanziario; sul pluriennale 2019 per €. 990,00 + IVA al 4% e sul pluriennale 2020 per €. 990,00 + IVA al 4% con imputazione al Cap.1052.

Rendere edotta la ditta aggiudicataria delle disposizioni concernenti i principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale con il fornitore, inseriti nel regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti del Comune approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 30/12/2013, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, precisando che lo stesso trovasi pubblicato sul sito web comunale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Considerato che il programma dei pagamenti risulta compatibile con le disponibilità di cassa e che l'impegno di spesa ha riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente e non sul patrimonio.

Disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69 e l'inserimento nel sito web Sezione Atti Amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art.6 della L. R. 26/06/2015 n. 11, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente, D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 come modificato dal D. Lgs. 25/5/2016 n. 97, Sottosezione 1° livello Bandi di gara e contratti – Sottosezione 2° livello "Atti delle amministrazioni aggiudicatrici.

Di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, della regolarità tecnica del presente atto, anche in ordine al rispetto degli adempimenti previsti dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

L'Istruttore Amm.vo
(Rosa Pernisi)

Visto: Il Sindaco
(Antonino Bellia)

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali
Settore AA.GG. ed II.
(Avv. Antonino Di Salvo)

SETTORE FINANZE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per gli effetti di cui agli art. 183 comma 7 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267
vista la superiore determinazione
appone il visto di regolarità contabile
e attesta la copertura finanziaria del relativo impegno di spesa

Data _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE



PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente, per 15 giorni consecutivi, dal
_____ al _____ Reg. pubblicazioni n. _____

Data _____

Il Dipendente incaricato

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Natalia Torre)
